



di Ferruccio Trifirò

## LA LEZIONE DI UNIVERSALITÀ AL MONDO OFFERTA DALLA CHIMICA

*La chimica è l'attività industriale che ha realizzato più trattati che hanno avuto una valenza mondiale e proprio per questo ci si augura che la normativa Reach possa diventare mondiale per non diminuire la competitività delle aziende europee e che l'accordo sull'emissione dei gas serra, per il quale le industrie europee sono già pronte da alcuni anni, possa ritornare ad essere una legislazione mondiale.*

**L**a chimica è l'attività umana che ha realizzato il più alto numero di accordi a livello mondiale che hanno avuto un grande successo e che sono gli unici esempi di cooperazione internazionale. Il protocollo di Montreal è un trattato internazionale volto a ridurre la produzione e l'uso di quelle sostanze che minacciano lo strato di ozono stratosferico, firmato nel settembre del 1987 ed entrato in vigore nel gennaio del 1989, gestito dall'UNEP e ratificato da 191 nazioni. Il trattato prende in considerazione sette categorie di idrocarburi alogenati considerati responsabili dei danni allo strato di ozono e per ognuna di queste categorie è stato previsto un piano di smaltimento o di eliminazione con precise scadenze temporali.

La convenzione di Parigi sulla proibizione dello sviluppo, produzione, immagazzinamento ed uso delle armi chimiche e sulla loro distruzione è stata firmata nel 1993, ratificata nel 1997 da 88 nazioni con la creazione dell'OPCW con sede all'Aja e nel 2010 da 188 Stati. La convenzione controlla, inoltre, tutta la produzione chimica ad uso non bellico i cui intermedi, prodotti o impianti potrebbero essere utilizzati anche per produrre armi chimiche.

La convenzione di Stoccolma sui POP (Persistent Organic Pollutants) è un trattato globale per eliminare dal commercio le sostanze chimiche che rimangono nell'ambiente per lungo tempo inalterate, si accumulano nei tessuti grassi degli uomini ed animali e che emigrano facilmente fra i diversi Paesi. La convenzione, gestita dall'UNEP, è stata firmata nel 2001, entrata in vigore nel 2004 e ratificata dapprima da 128 nazioni e successivamente da 168.

Il GHS (Global Harmonized System) è stato sviluppato a livello mondiale per minimizzare le differenze fra i sistemi di etichettatura e classificazione delle sostanze e delle miscele, approvato sotto l'egida dell'ONU nel 2006, è applicato per adesso da 67 Paesi.

La Convenzione di Rotterdam, che opera sotto l'egida congiunta di UNEP e FAO, firmata nel 1998 da 73 Paesi e ratificata successivamente da 138, è entrata in vigore nel 2004 ed obbliga i produttori (in gran parte, Cina, India, Singapore e Taiwan) ad informare i governi importatori sulla tossicità di queste sostanze e fornire loro tutte le conoscenze utili per un loro uso sicuro ed anche le informazioni sugli eventuali prodotti alternativi.

L'unico trattato che per adesso sembra che sia stato un fallimento è il protocollo di Kyoto, sottoscritto nel 1997 da più di 160 Paesi, entrato in vigore nel 2005 e riguardante le emissioni di gas serra ritenute responsabili del riscaldamento globale del pianeta. Il temporaneo fallimento non è, comunque, dovuto ai chimici che avevano già proposto le opportune modifiche dei processi per ridurre fortemente le emissioni, ma a chi aveva fatto previsioni non corrette e allarmistiche sul riscaldamento del pianeta, che hanno recentemente portato al licenziamento dei dirigenti dell'IPCC, organismo dell'ONU, che avevano curato il protocollo.

Le ricadute di questi trattati per l'umanità sono molteplici: dallo scambio di informazioni dai Paesi industrializzati ai Paesi meno progrediti, alla fornitura di strumentazione analitiche ai Paesi più poveri, alla spinta all'innovazione nell'industria chimica, allo scambio di informazioni sulla sicurezza dei prodotti chimici, al miglioramento delle condizioni ambientali del pianeta e alla spinta a realizzare usi pacifici dei prodotti chimici. Dopo tutti questi successi internazionali della chimica adesso l'ambizione e la speranza è quella che il Reach, che per adesso è solo una legislazione europea sul bando delle sostanze chimiche pericolose per l'uomo e per l'ambiente, possa diventare in futuro un trattato mondiale e che si arrivi a un reale accordo internazionale sulle emissioni di gas serra.

ISA 2010